

## PRIMO PIANO

### Black box, l'esame del Cdm

Approderà oggi pomeriggio sul tavolo del Consiglio dei Ministri il testo del ddl Concorrenza. All'interno del disegno di legge, fra una norma salva-dehors e i primi testi unici di riordino della disciplina fiscale, c'è spazio anche per le assicurazioni. Il testo prevede infatti una serie di norme volte a favorire la concorrenza del mercato e semplificare le procedure per il passaggio a una nuova compagnia nell'ambito dell'Rc auto. Riflettori puntati in particolare sui dati delle scatole nere: almeno quelli critici, stando alle indiscrezioni delle ultime ore, potranno essere trasferiti al momento del passaggio alla nuova compagnia.

Le associazioni dei consumatori si sono dette subito contrarie alla norma. "La scatola nera era stata introdotta col codice delle assicurazioni per ridurre le frodi, ora invece viene usata prevalentemente per costruire i prezzi delle polizze Rc auto rischiando di distruggere il sistema della mutualità tra assicurati", ha commentato Stefano Mannacio, responsabile del settore assicurazioni di Assoutenti. "Sistemi come la portabilità delle polizze possono essere utili per aumentare la concorrenza tra imprese e la mobilità degli assicurati, ma il problema – ha proseguito – è che il sistema legislativo che ha introdotto lo strumento della scatola nera è completamente nebuloso".

Giacomo Corvi

## MERCATO

### Insurance Europe fissa le sue priorità

**In un manifesto pubblicato alla vigilia della prima seduta plenaria del Parlamento Europeo, la federazione degli assicuratori del vecchio continente ha messo nero su bianco quelli che ritiene essere i temi principali su cui i nuovi legislatori comunitari dovranno lavorare nel prossimo futuro: gap di protezione, cambiamento climatico, investimenti privati e regolamentazione di settore**

"In uno scenario di forte incertezza, non è forse mai stato così grande in Europa il bisogno di quella protezione e quegli investimenti che il settore assicurativo può garantire: è ormai sempre più necessario lavorare insieme per colmare tutti i gap di protezione, siano essi relativi a rischi noti ma crescenti, come nel caso delle catastrofi naturali o delle pensioni, oppure a rischi che sono emersi più recentemente, a cominciare dal cyber risk". Si è aperto così l'appello che **Michaela Koller**, direttrice generale di **Insurance Europe**, ha voluto lanciare lo scorso 16 luglio al Parlamento Europeo, in occasione della prima seduta plenaria dell'assemblea dal voto di giugno.

"Il nostro settore fornisce un contributo unico alla società, garantendo un'ampia offerta di prodotti di protezione e risparmio a cittadini e imprese ed effettuando, allo stesso tempo, investimenti di lungo periodo nell'economia: eppure – ha proseguito Koller – ci troviamo sempre più spesso a confrontarci con le decisioni di una politica che non sembra ancora aver capito pienamente come funziona il nostro settore". Ed è proprio in quest'ottica che va forse letto il manifesto che Insurance Europe ha pubblicato nei giorni scorsi per fissare le sue priorità e contribuire così a costruire "un'Unione Europea più prospera, resiliente e competitiva". Il manifesto è stato intitolato **#Insurancematters: l'assicurazione conta**. "Con le giuste condizioni, il contributo del nostro settore alle principali sfide economiche e sociali, come il cambiamento climatico, la trasformazione digitale, la competitività e il rafforzamento del mercato dei capitali nell'Unione Europea, può fare davvero la differenza", ha concluso Koller.

#### COME AFFRONTARE I GAP DI PROTEZIONE

Sono quattro le priorità fissate da Insurance Europe nel suo manifesto: colmare tutti i gap di protezione, favorire l'adozione di misure per l'adattamento e la mitigazione del cambiamento climatico, incentivare gli investimenti privati nell'Unione Europea e, infine, assumere un nuovo approccio alla regolamentazione del settore.

Per quanto riguarda il primo punto, la federazione degli assicuratori europei si concentra in particolare su quelle che sono ormai le grandi sfide della nostra epoca: clima, pensioni, sanità e cyber risk. "Il gap di protezione a livello globale è stimato in 2.800 miliardi di dollari all'anno", illustra il documento. Nell'ambito delle catastrofi naturali, prende l'esempio il manifesto, "l'entità dei danni sta crescendo più rapidamente in Europa che in ogni altra regione del mondo, ma solo il 25% delle perdite è coperto da una qualche forma di copertura assicurativa". Per questo è fondamentale, secondo la federazione, ridurre il gap di protezione. (continua a pagina 3)



**ASSIMEDICI**<sup>®</sup>  
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

**POLIZZA ADEGUATA  
DECRETI ATTUATIVI**

## ASSIMEDICI adegua tutti i prodotti e lancia nuove soluzioni assicurative

La Legge 24/2017 ha trovato il proprio definitivo compimento con l'entrata in vigore del Decreto Attuativo 232 che ha determinato i requisiti minimi delle coperture assicurative per Sanitari e Strutture Sanitarie.

**ASSIMEDICI** ha già adeguato i prodotti in essere con **AmTrust**, **BHItalia**, **Lloyd's** e lancia 5 nuove convenzioni **REVO Insurance Spa**, finalizzate allo sviluppo della Responsabilità Sanitaria.

"Siamo fieri di poter continuare ad innovare in un mercato così specialistico e di rimanere un punto di riferimento per gli intermediari che già hanno una partnership con noi ma anche per coloro che decideranno di aprire una nuova collaborazione ed affidarsi a noi per sviluppare il loro business in questo settore" ha dichiarato **Attilio Stefano** Presidente di **ASSIMEDICI**.

Nello specifico le nuove soluzioni **REVO Insurance Spa** sono dedicate a:

### **Poliambulatori - Studi Odontoiatrici**

Retroattività 10 anni - Direzione Sanitaria compresa - Nessuna rivalsa medici liberi professionisti e dipendenti

**Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno**

**Fatturato € 300.000,00**

**Premio annuo € 1.500,00**

**Fatturato € 500.000,00**

**Premio annuo € 2.250,00**

### **Odontoiatri inclusa Medicina Estetica**

Retroattività 10 anni - Direzione Sanitaria compresa - Nessuna franchigia - Responsabilità solidale compresa

**senza attività di implantologia**

**Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno**

**Premio € 600,00**

**Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno**

**Premio € 800,00**

**con attività di implantologia**

**Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno**

**Premio € 1.100,00**

### **Medici di Medicina Generale**

**Medici non specialisti - Medici in quiescenza**

Compresa Libera Professione ovunque esercitata - Retroattività 10 anni - Nessuna franchigia  
Responsabilità solidale compresa - Rivalsa Corte dei Conti e Strutture compresa - Azione Diretta

**Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno**

**Premio € 400,00**

### **Giovani Medici e/o Specializzandi**

Compresa Libera Professione ovunque esercitata - Retroattività 10 anni - Nessuna franchigia  
Responsabilità solidale compresa - Rivalsa Corte dei Conti e Strutture compresa - Azione Diretta

**Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno**

**Premio € 300,00**

**Affrontare la Responsabilità Sanitaria da specialista è il modo migliore  
per affermare le nostre professionalità Ti aspettiamo!**

**Per maggiori informazioni visita [www.assimedici.it/revo](http://www.assimedici.it/revo)**

**Contattaci per maggiori informazioni o avviare un nuovo rapporto di collaborazione, supportato da un'efficace assistenza operativa e da un piano provvigionale di sicuro interesse con una piattaforma dedicata.**

Per gli intermediari che hanno già una collaborazione diretta con **REVO Insurance Spa** è stato riservato, su queste nuove soluzioni, un trattamento esclusivo.

**ASSIMEDICI Srl**

20123 Milano, Viale di Porta Vercellina 20 - Tel. (+39) 02.91.98.33.11 - Fax (+39) 02.87.18.19.05

00186 Roma - Piazza Farnese 105 - Tel. (+39) 06.98.35.71.16 - Fax (+39) 06.23.32.43.357

[www.assimedici.it](http://www.assimedici.it) E-mail [info@assimedici.it](mailto:info@assimedici.it) PEC [info@assimedici.eu](mailto:info@assimedici.eu)



(continua da pagina 1) E per centrare l'obiettivo, saranno necessarie una serie di iniziative che contemplino anche "la collaborazione fra imprese e istituzioni per creare un ambiente in cui i rischi possano essere mitigati, gestiti e assicurati a prezzi accessibili". Tanti i progetti che possono essere adottati in questo ambito: innanzitutto favorire la diffusione di una cultura del rischio, poi promuovere partnership fra pubblico e privato in ambiti in cui il rischio non può essere assicurato dalle sole imprese del mercato, garantire l'accesso al dato per stabilire premi in linea con il profilo di rischio del cliente e, infine, stabilire un centro di competenze in ambito assicurativo presso la Commissione Europea. Una simile iniziativa, scrive Insurance Europe, "potrebbe favorire lo sviluppo e l'utilizzo di standard e linee guida per la mitigazione del rischio, così come incrementare la resilienza di cittadini e imprese".

## LA SFIDA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Strettamente legata al punto precedente è poi la grande sfida posta dal cambiamento climatico. "Portare le emissioni nette di gas serra a zero entro il 2050 è indispensabile, ma tutto ciò potrà soltanto rallentare il riscaldamento globale, non fermarlo completamente", si legge nel rapporto. E dato che il mondo dovrà dunque fare ancora a lungo i conti con condizioni climatiche estreme, sarà necessario adottare iniziative che possano mitigare l'impatto del fenomeno e favorire l'adattamento della popolazione.

Ecco allora che Insurance Europe consiglia innanzitutto la promozione di misure per il controllo dell'utilizzo del suolo e del territorio, così come la definizione di norme più stringenti per l'edilizia e per gli investimenti nelle infrastrutture. Bene poi anche l'introduzione di obblighi di trasparenza sull'esposizione al rischio del patrimonio immobiliare e il focus sulle misure di finanziamento alla transizione ecologica, a cominciare dal miglioramento dell'attuale tassonomia europea e di altre iniziative di reporting sulla sostenibilità. Allo stesso tempo, tuttavia, la federazione invita il legislatore europeo a "limitare i nuovi requisiti regolamentari di reporting a ciò che è strettamente necessario, focalizzandosi sull'applicazione dei strumenti che sono già stati adottati". Anche in questo caso, infine, un centro di competenze in ambito assicurativo "potrebbe giocare un ruolo importante".

## INIZIATIVE PER GLI INVESTIMENTI

La sfida del cambiamento climatico, così come quella posta dalla necessità di garantire una certa autonomia in settori strategici come l'energia, l'agroalimentare e la tecnologia, richiederà una grande quantità di investimenti. "Si stima che la sola transizione ecologica richiederà fondi per almeno 620 miliardi di dollari all'anno", illustra Insurance Europe. E perché tutto ciò si realizzi, prosegue la federazione degli assicuratori europei, "è essenziale incrementare l'investimento privato, anche attraverso prodotti previdenziali e soluzioni di risparmio assicurativo".

Poste queste basi, la ricetta di Insurance Europe è piuttosto semplice: rendere più semplice investire in prodotti



© Jonas Horsch - Pexels

assicurativi e pensionistici. "Attraverso la Retail Investment Strategy (Ris), l'Unione Europea dovrebbe semplificare e modernizzare il processo di investimento per i cittadini europei, fornendo informazioni chiare e semplici ai clienti, offrendo flessibilità della scelta dei modelli di consulenza e assicurando un mercato ben presidiato che garantisca standard elevati", illustra il manifesto. La federazione invita inoltre il legislatore a migliorare le norme prudenziali che spesso costituiscono una barriera all'attività del mercato, incrementare l'accesso degli assicuratori ad asset come venture capital e infrastrutture, nonché promuovere una maggiore alfabetizzazione finanziaria.

## UN NUOVO APPROCCIO ALLA REGOLAMENTAZIONE

Infine, il grande tema della regolamentazione di mercato. "La regolamentazione nell'Unione Europea è cresciuta in maniera esponenziale ed è diventata sempre più complessa, creando un fardello regolamentare non necessario per tutte le attività di business del continente, compreso quello assicurativo", esordisce nel suo ultimo punto il manifesto di Insurance Europe. La federazione, a tal proposito, ricorda che nel 2012 c'erano soltanto 12 testi legislativi che toccavano l'attività dei professionisti delle polizze: presto saranno 70.

Insurance Europe evidenzia che "l'eccesso di regolamentazione genera costi non solo per le imprese, ma indirettamente anche per i consumatori, riducendo la capacità di innovare e crescere e danneggiando la competitività globale del continente". La chiave è dunque quella di assicurare uno scenario regolamentare che possa supportare l'innovazione, la competitività e la crescita. La federazione chiede insomma un nuovo approccio alla regolamentazione che favorisca l'introduzione di norme solo dove necessario, eviti duplicazioni della stessa disciplina, garantisca un equo spazio competitivo, assuma un atteggiamento graduale e infine assicuri tempo a sufficienza per l'applicazione delle regole.

MERCATO

## Le conseguenze assicurative del bug CrowdStrike

**Venerdì scorso l'incidente informatico che ha paralizzato il traffico aereo e bancario di mezzo mondo. Si inizia già a parlare delle ripercussioni per il settore insurance**

Le conseguenze del bug informatico derivato da un aggiornamento software rilasciato da **CrowdStrike** (progettato per proteggere i sistemi **Microsoft**), che venerdì scorso ha paralizzato il traffico aereo e le attività bancarie a livello globale, potrebbero ripercuotersi presto anche sugli assicuratori. Secondo quanto riporta la Reuters, diversi esperti del settore si aspettano un significativo numero di richieste di risarcimento per business interruption.

"Gli assicuratori si stanno preparando a centinaia, se non migliaia, richieste di risarcimento", ha spiegato alla Reuters **Ryan Griffin**, partner specializzato in cyber presso il broker **McGill and Partners**. Tuttavia, non tutte le aziende avrebbero una copertura assicurativa: secondo **Marcos Alvarez**, responsabile assicurativo dell'agenzia di rating **Dbrs Morningstar**, una tipica polizza di business interruption all'interno di un normale programma assicurativo commerciale non fornirebbe copertura contro le perdite derivanti dall'interruzione di venerdì, e non tutte le polizze cyber probabilmente hanno una copertura per la business interruption, soluzione che dovrebbe essere acquistata separatamente a un costo aggiuntivo. "Alcune polizze cyber escludono eventi non dannosi, e ci sono periodi di attesa e franchigie che le aziende dovranno considerare prima di presentare una denuncia di sinistro alle loro compagnie assi-

curative", ha spiegato **Nir Perry**, ceo di **CyberWrite**, piattaforma assicurativa dedicata al cyber risk. Secondo Perry, i danni economici potrebbero raggiungere decine di miliardi di dollari: "l'interruzione - ha detto - dovrebbe essere considerata un esempio di evento che può produrre ciò che potrebbe essere definito una catastrofe assicurativa".

Come accennato, l'interruzione ha causato gravi problemi ai viaggiatori di tutto il mondo, costringendo gli aerei a terra per ore. L'assicuratore viaggio **InsureMyTrip** prevede un aumento delle richieste di risarcimento assicurativo di viaggio, soprattutto per le polizze per ritardo di viaggio e coincidenza persa: più di 1.600 clienti potrebbero essere stati interessati durante la partenza o il ritorno dai viaggi di venerdì scorso.

Gli esperti del settore hanno anche affermato che la forza maggiore non si applicherebbe all'evento. Le clausole di forza maggiore nei contratti eliminano la responsabilità per catastrofi imprevedibili e inevitabili che impediscono ai partecipanti di adempiere agli obblighi. "Questo è esattamente ciò che l'assicurazione cyber dovrebbe coprire. Non è qualcosa che è al di fuori del nostro controllo", ha spiegato **Meredith Schnur**, cyber practice leader per Stati Uniti e Canada di **Marsh**.

**Beniamino Musto**



**INSURANCE  
CONNECT  
AWARDS 2024**

Milano  
27 novembre 2024  
FABRIQUE

Per poter partecipare alla selezione è necessario inviare la candidatura compilando il form all'indirizzo:  
<https://bit.ly/ICAwards24>

Per info: [awards@insuranceconnect.it](mailto:awards@insuranceconnect.it)

**SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO**

**Insurance Daily**

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 22 luglio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) - Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 - ISSN 2385-2577